

OGGETTO: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

DISCUSSIONE DEL GIORNO 19 APRILE 2006

Il Presidente **MAULO** comunica che è stata presentata dal consigliere Pierini del Comitato Menghi la seguente **interrogazione** in merito alla *Pista di atletica*:

Considerando che l'amministrazione Comunale ha deciso di spostare lo spettacolo di Fiorello al campo sportivo Helvia Recina;

considerando che il montaggio del palco ha danneggiato la pista di atletica in alcuni tratti della stessa

SI CHIEDE

- l'attuale stato della pista di atletica;
- se sono state affrontate spese per il ripristino originario della pista;
- eventualmente da chi sono state sostenute.

17.03.2006

f.to Pierini

PIERINI – Comitato Menghi – per la illustrazione

Abbiamo presentato questa interrogazione per sapere come era la situazione sulla pista di atletica, dopo che l'anno scorso con il concerto di Fiorello che si doveva

tenere all'Arena Sferisterio, era stato spostato allo stadio Helvia Recina, si erano rilevati dei danni alla pista di atletica dopo il montaggio del palco, che appunto, era stato montato sopra la pista di atletica stessa.

Semplicemente ci chiedevamo quale era l'attuale stato della pista di atletica, quindi se era stata ripristinata come era originariamente, se funzionante allo stato ad oggi.

Se si erano state affrontate delle spese per la messa in opera, quindi l'utilizzo della pista di atletica, eventualmente da chi erano state sostenute, ma soprattutto, ci premeva sapere se il montaggio del palco della pista di atletica ha causato un degrado della pista di atletica più veloce rispetto a quello che sarebbe il degrado rispetto all'utilizzo della pista di atletica per i fini sportivi.

Poi se questo degrado accelerato dal degrado del palco, comporta delle ulteriori spese anticipate al Comune per la sistemazione della pista di atletica o, comunque, per il rifacimento del manto della pista di atletica stessa. Grazie.

MESCHINI – Sindaco

Intanto c'è da dire che la pista di atletica non ha mai cessato di funzionare, nel senso che è stata sempre agibile e fruibile per le manifestazioni di atletica che si sono svolte anche successivamente all'evento del concerto di Fiorello, perché i danni arrecati dal montaggio, che erano molto puntuali, non hanno compromesso la fruibilità e la funzione della pista di atletica stessa.

Rispetto alle considerazioni che faceva il consigliere nella sua introduzione, cioè, se c'era stato un degrado della pista accelerato... no, perché il palco ha interessato solo una porzione molto limitata, non della pista, ma della parte del salto in alto, quindi non era quello.

Il problema vero è che la pista è degradata e deteriorata naturalmente, al di là dei piccoli danni puntuali che sono stati rifatti, per l'usura... vedasi per esempio la pedana del lancio del giavellotto che è particolarmente deteriorata, ma non c'entra niente con il concerto di Fiorello, perché non è stata minimamente interessata quella parte.

Quindi non è stato fatto nessun tipo di lavoro, quindi non è stata sostenuta nessuna spesa per il ripristino della pista, perché non è stato necessario, perché la pista è

assolutamente funzionante, fruibile, le gare di atletica si sono svolte normalmente, dopo lo smontaggio del palcoscenico, quindi non ci sono stati interventi.

Si tratta semmai di cominciare a ragionare, a pensare su un suo rifacimento o ripristino parziale, proprio per il degrado dovuto alla naturale... ormai sono 8 anni quindi è necessario cominciare a pensare ad un suo rifacimento, ma ripeto, dovuto solo a fatti assolutamente naturali.

I danni provocati da Fiorello non hanno inciso e influito minimamente, c'è stato in quel momento una sovraesposizione, ma in realtà poi non è stato causato alcun pregiudizio alla attività dell'Atletica AVIS.

Il Presidente **MAULO** comunica che è stata presentata dalla consigliera Pantana di Forza Italia la seguente **interpellanza** in merito alla *Convenzione Acsim*:

A seguito della vicenda dello scorso novembre in cui fu protagonista un ragazzino di sedici anni rumeno che perse la vita durante un tentativo di fuga dalla struttura di accoglienza **ACSIM** di Macerata, fu annunciato che il centro presto si sarebbe trasferito in una nuova sede in Via Rossini;

A tal riguardo si domanda a codesta amministrazione:

- 1) Se il centro **ACSIM** si e' trasferito in questa nuova sede;
- 2) Se il centro **ACSIM** ha ancora una convenzione con il Comune di Macerata;
- 3) Se l'Assessore ai Servizi Sociali ha provveduto ad accertare se codesto centro di accoglienza ha i requisiti previsti dalla legge regionale per svolgere la sua attività, sia a livello strutturale che di personale.

f.to Pantana

PANTANA – FI – per la illustrazione

Ho saputo dalla stampa che la convenzione è stata, comunque, rinnovata, quindi la prima domanda la sorvoliamo.

Quello che mi interessava sapere, a questo punto, se c'è stato questo controllo...

(viene letta l'interpellanza)

LATTANZI – Assessore

Noi abbiamo rinnovato con l'ACSIM, che però non riguarda i minori, perché l'ACSIM, come saprà, svolge attività a favore degli extra comunitari adulti, con diverse attività... che ora non le sto a leggere direttamente per intero tutta la delibera che abbiamo fatto e che trova, ovviamente, in Segreteria, ma svolge attività di sportello informativo, accoglienza in alloggi regolarmente affittati, ospitalità nei propri locali... insomma una serie di servizi a favore degli anziani – adulti.

Noi abbiamo rinnovato la convenzione con l'ACSIM con questo tipo di servizi, non per quelli a favore dei minori.

Quindi probabilmente c'è stato questo tipo di errore, di confusione.

Il centro ACSIM, quello che la comunità familiare che prima era in Corso Cavour e si è trasferita in Via Rossini, non ha ancora una convenzione sui minori, perché ha fatto la richiesta come previsto dalla legge regionale il 31 dicembre 2005, la documentazione è presso la Commissione tecnico – consultiva di ambito territoriale, che ha funzione di dare un parere tecnico.

Attualmente questa commissione ha richiesto all'ACSIM un'integrazione rispetto al materiale che era stato prodotto.

Quindi la convenzione ancora non è stata rinnovata, a fine iter, prevedo che i tempi, visto che l'ACSIM ha la possibilità di avere altri 90 giorni dopo la seconda richiesta

di documentazione che è stata fatta, per cui nel giro di un mese – mese e mezzo, sapremo se l'ACSIM ha proprio tutti i requisiti strutturali e di personale, per gestire una comunità alloggio, comunità familiare a favore dei minori.

Se questo sarà, la convenzione sarà ovviamente rinnovata, se questo non sarà noi come Amministrazione non faremo nessun tipo di rinnovo, quella che è stata approvata, però, è un'altra cosa.

PANTANA – FI – per la replica

Chiedo solo una cosa, anche se non sapevo se fosse possibile: se l'esame che sta, in questo momento, presso l'ambito, può essere portato in Commissione, in quanto Commissione? Questo per dare un parere, la Commissione 4^a potrebbe esaminare... (interruzione in sottofondo)... ulteriore documentazione... comunque grazie per la risposta.

Il Presidente **MAULO** comunica che è stata presentata dai consiglieri Castiglioni e Sacchi di AN la seguente **interpellanza** in merito alla *Realizzazione di un nuovo Palasport – struttura polifunzionale comprensoriale*:

Premesso:

che Macerata ospita la squadra di pallavolo "Lube - Banca delle Marche" e, in seguito ai suoi numerosi successi, è sorta l'esigenza di costruire un nuovo e più capiente Palasport;

che negli ultimi anni, i Play-off, fase decisiva del campionato, si sono disputati, proprio per ragioni di capienza, in impianti più capienti di altre città (Jesi, Ancona) ed è così sorto il giustificato timore di perdere, da un lato, un importantissimo patrimonio sportivo, dall'altro, uno strumento

promozionale di inestimabile valenza per l'immagine di Macerata e del suo territorio;

che la realizzazione di un impianto polifunzionale costituirebbe l'occasione per dotare la città di una struttura utile non solo per le attività sportive, ma, anche e soprattutto, per manifestazioni culturali (concerti, convegni, ecc.);

che alcuni comuni della vallata del Potenza (ad es. Treia) hanno già espresso al riguardo pareri positivi;

che il Sindaco Meschini, in data 11 marzo del 2002, in occasione di una nostra interrogazione sull'argomento, ha dichiarato: *"si è quindi optato in accordo di pensare ad un nuovo palazzetto individuando già l'area dove posizionare, che è Villa Potenza vicino al Centro Fiere"* e, di seguito: *"...io mi impegno che entro un anno si possa avere il bando di gara per reperire il soggetto attuatore"*;

che sono trascorsi quattro anni da queste dichiarazioni del Sindaco;

che, inoltre, in data 13/09/04, in occasione di un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare di A.N., il Sindaco ha affermato testualmente: *"...le risorse sono individuabili all'interno di un progetto di riqualificazione complessivo...stiamo... predisponendo una delibera di Consiglio comunale ed un bando di gara che verrà nei tempi più rapidi possibili...portata all'attenzione del Consiglio comunale"* e, circa la costruzione di una struttura polivalente al servizio dello sport e di altre manifestazioni: *"... siamo intenzionati ad arrivare a questa soluzione nei tempi più rapidi possibili..."*;

che numerosi cittadini, tifosi della squadra Lube-Banca delle Marche e non solo, hanno firmato, non più di un anno fa, un documento con cui chiedevano all'amministrazione comunale di poter conoscere con chiarezza le sue reali intenzioni circa la realizzazione della struttura di cui all'oggetto;

che, da qualche mese, è sorta la concreta possibilità, per la nostra città, di ospitare alcune gare dei mondiali di Pallavolo che si svolgeranno in Italia nel 2010, attraverso l'accesso a fondi per la costruzione di una nuova struttura

Si domanda all'Amministrazione

- se si stanno intraprendendo iniziative ufficiali presso gli organi competenti al fine di far divenire Macerata una delle sedi di tale importantissimo evento sportivo.

f.to Castiglioni

f.to Sacchi

CASTIGLIONI – AN – per la illustrazione

L'argomento di cui trattiamo è in effetti ricorrente, perchè chiaramente è di interesse della nostra città.

Io so che già c'è una mozione che dovrà essere discussa. Con questa interpellanza volevamo sentire il parere preventivo del Sindaco, anche per un comportamento successivo riguardo la mozione stessa.

Nella precedente consiliatura abbiamo fatto mozioni, interpellanze, ordini del giorno, abbiamo detto di tutto e di più.

Ritorniamo sull'argomento perché riteniamo che una certa insistenza valga la pena porla.

Io la leggo perché sia più chiara a tutti, soprattutto in alcuni passaggi, quelli che fanno riferimento alle affermazioni del Sindaco datate qualche anno fa, ma che comunque rappresentavano degli impegni veri e propri che, ad oggi, non risulta sia stato fatto seguito.

(viene letta l'interpellanza)

Noi ci permettiamo di chiedere all'Amministrazione e al Sindaco quali siano, se ci sono delle iniziative ufficiali che si stanno intraprendendo, affinché possa Macerata... come domanda non chiediamo possa veder costruito finalmente un palazzetto, ma chiediamo che Macerata possa essere individuata come sede per alcune gare di questo evento sportivo molto importante.

MESCHINI – Sindaco

Intanto, siccome il consigliere ha richiamato due atti precedenti, del 2002, poi del 2004, sottolineando che dall'interrogazione del 2004 è passato oltre un anno e mezzo, ricordo al consigliere Castiglioni che nel febbraio 2005 è stata approvata la delibera di indirizzo da parte del Consiglio per la riqualificazione del centro fiere di Villa Potenza, con l'individuazione della possibilità di realizzare lì, nell'ambito di quella riqualificazione, un palazzetto dello sport o struttura polifunzionale, per meglio indicarla, e che il 1 marzo scorso è stato pubblicato ufficialmente il bando esplorativo che era contenuto in bozza nella deliberazione su ricordata, che è la presentazione dei progetti per la riqualificazione del centro fiere.

Più che progetti direi che sono ipotesi di fattibilità e, soprattutto, strutture economico – finanziarie, ipotesi economico – finanziarie, per valutarne la sostenibilità.

I termini per la presentazione di questi progetti scade il 29 giugno prossimo venturo, quindi a quel punto vedremo quante proposte saranno arrivate, di che tipo saranno e poi si individuerà il soggetto con cui l'Amministrazione avvierà un percorso per poter arrivare alla riqualificazione dell'area del centro fiere di Villa Potenza, così come avevamo indicato.

Sicuramente i tempi sono stati più lunghi di quelli che avevamo previsto, l'operazione non è semplice, ma è estremamente complessa, di notevole rilevanza economico – finanziaria, perché si ipotizzano dai *pour parler* avuti con i soggetti interessati, interventi complessivi per circa 50 milioni di euro, che non sono noccioline, penso che tutti si rendano conto che sono 100 miliardi delle vecchie lire, quindi sono interventi non facili da mettere insieme.

Per quanto riguarda il tema specifico, e quindi da questo punto di vista, concludo il mio ragionamento, l'Amministrazione ha mantenuto quelle che erano le proprie indicazioni, anche se con tempi più lunghi di quello che era prevedibile.

Rispetto alla interpellanza specifica, in cui si chiede se si sono intraprese o si stanno intraprendendo, la interpellanza era del 6 marzo, le iniziative ufficiali per poter candidare Macerata ad essere una delle sedi dei futuri campionati del mondo di pallavolo del 2010, che dovrebbero, perché ad oggi l'ufficialità ancora, perlomeno io non ne sono a conoscenza, ma fino a 15 giorni non era stata ancora data per certa, debbo rispondere affermativamente, nel senso che ai primi di marzo, qualche giorno dopo questa interpellanza, ho scritto (non ricordo la data precisa) una lettera ufficiale per candidare Macerata come sede dei campionati del mondo, indirizzata al presidente nazionale del CONI Petrucci e al presidente nazionale della Federazione Italiana Pallavolo Magri.

Il primo, in qualche modo, mi ha rimandato al presidente provinciale del CONI Illuminati, con il quale ci siamo sentiti e ci siamo, in qualche modo, attivati, ma non è di competenza stretta del CONI questa partita.

Il presidente nazionale della FIPAV mi ha fatto mettere in contatto con il vicepresidente nazionale, che dovrebbe, tra l'altro, essere delegato specificatamente a questa manifestazione, che è l'avvocato d'Alessio di Ancona, con il quale ho avuto, una ventina di giorni fa, c'è stato anche un comunicato sulla stampa, un incontro in Ancona presso il suo studio, il quale appunto mi rappresentava che non c'era ancora l'ufficialità dell'assegnazione dei campionati mondiali all'Italia, anche se era molto probabile, perché il contratto era stato sottoscritto dalla federazione italiana ed era stato rispedito nella sede di Losanna della federazione internazionale, ma non era ancora restituito e controfirmato dalla federazione internazionale e che quindi erano in attesa di questa ufficializzazione, per poi mettere in moto tutta la fase organizzativa.

Quindi da questo punto, credo, di aver risposto all'interpellanza, la stiamo seguendo, ripeto, insieme al presidente del CONI.

Nell'interpellanza, tra l'altro, si accenna anche alla possibilità della realizzazione della nuova struttura, accedendo ai fondi che, ad oggi, non ci sono, nel senso che il Governo dovrà valutare e decidere se una manifestazione di questo tipo, avrà sostegno da parte dello Stato, non ce l'avrà, lo avrà solo per l'organizzazione, lo avrà anche per la realizzazione di strutture... quindi sono tutte cose da verificare e da seguire attentamente.

Mi ricordava che, per esempio, per quanto riguarda i campionati mondiali di nuoto che si svolgeranno quest'anno a Roma, lo Stato ha stanziato una cifra omnicomprensiva (si svolgeranno, quindi gli impianti saranno quelli romani), sia per la realizzazione della manifestazione, sia per le strutture, una somma erogata, credo, alla stessa Federazione Nuoto: quindi tutto da vedere, tutto da definire.

Noi abbiamo lanciato questo primo messaggio, abbiamo la fortuna di avere qui in Ancona il vicepresidente nazionale, continueremo ad essere attenti e vigili, se ci sarà la possibilità, la valuteremo.

Dico la valuteremo perché ospitare una manifestazione di questo tipo, significa per il Comune, e questo già ci è stato indicato dal vicepresidente nazionale, 'avvocato d'Alessio, ospitare tutte e 4 le squadre che, comunque, dovranno far parte del girone indicato per Macerata, significa ospitare per, almeno, 4 - 5 giorni (forse una settimana), una delegazione di una trentina di persone per ogni delegazione, quindi significa ospitare 100 e più persone per una settimana a spese del Comune, con la necessità, semmai, di trovare qualche sponsor, avendo, tra l'altro, non solo la struttura sportiva, ma anche quelle ricettive adeguate.

Ad esempio, in genere, in queste situazioni, vengono richiesti alberghi con ristoranti annessi, cosa che, per esempio, nel territorio comunale di Macerata, non ne abbiano uno, perché sono tutti alberghi senza ristorante all'interno dell'albergo.

Quindi c'è tutta una serie di condizioni di contorno, rispetto anche all'avere la struttura sportiva adeguata ed idonea, che vanno valutate, sia in termini di strutture ricettive, sia in termine di costi dell'Amministrazione, che non sarebbero così indifferenti.

Quindi, ripeto, ci stiamo attivando ma, nello stesso tempo, credo che sia giusto mettere al corrente già i consiglieri della necessità di un impegno forte per la città, per il Comune e per le finanze comunali, fermo restando che una cosa è certa, così ce l'ha detto il vicepresidente nazionale (e così ve la riferisco), che qualora venissero assegnati, non sarà la nazionale italiana a venire in una sede come Macerata.

Questa sarà o a Roma o, al massimo a Milano, quindi tutte le altre sedi che si venissero a candidare, naturalmente non avrebbero il privilegio di avere la nazionale italiana che, in qualche modo, porta anche la visibilità, soprattutto, a livello televisivo, con possibili ricadute di questo tipo, quindi come investimento per la città.

Quindi credo di avere fatto un quadro, ma rispetto a tutte queste considerazioni, la volontà di seguirla per poter poi arrivare ad una valutazione più concreta, nel momento in cui ci saranno questioni più definite, da parte nostra c'è tutta... poi vedremo nel corso del tempo, come si svilupperà. Grazie.

CASTIGLIONI- AN – per la replica

La sua risposta mi fa pensare ad un mio amico che, generalmente, inizia il discorso dicendo che tutto va bene, poi fa un'elencazione di tutte le cose che fanno pensare tutto il contrario.

In effetti io sono soddisfatto del fatto che lei abbia, anche a seguito, comunque, a livello temporale di questa interpellanza, contattato chi di dovere per vedere se c'era la possibilità di avere questo evento sportivo a Macerata, ma poi lei ha elencato una serie di circostanze che, da un lato fanno comprendere come un amministratore serio debba preoccuparsi di tante cose, ma, ad esempio, la consapevolezza delle difficoltà da incontrare, è giusta, ma se poi diventa una rinuncia a priori, è un'altra cosa.

Nel momento in cui lei mi dice che non essendoci la nazionale italiana, probabilmente il ritorno sarà minimo, lascia intendere, tutto sommato, che quindi potrebbe essere poco appetibile.

Forse io interpreto male le sue parole, però lei ha inserito una serie di puntini che fanno intendere che a fronte di un contatto che c'è stato e a fronte, chiaramente, di una situazione che non è affatto delineata, di questo le do perfettamente ragione, però poi l'Amministrazione non è che faccia i salti di gioia, nel dover pensare di organizzare un qualcosa che comporta una spesa forte per il fatto di dover ospitare le squadre, che non sia la squadra italiana, che gli alberghi non siano adeguati, che non esiste addirittura il palazzetto, a questo punto, in effetti, si lascia intravedere una risposta come quella del mio amico: tutto bene, però non mi piace questo e questo, per cui tutto va male.

La mia preoccupazione è anche un'altra: lei sa benissimo che la riqualificazione dell'area di Villa Potenza, almeno noi pensiamo che sia così, alla quale è legato il discorso del palazzetto (o della struttura polifunzionale), secondo noi è legata al fatto che quella riqualificazione comprenda una struttura commerciale.

Diciamoci la verità, ce lo siamo detti tante volte, senza una struttura commerciale, penso che solo un esaltato possa pensare di intervenire in quell'area pensando di farci qualche soldo, perché poi questo dovrebbe avvenire.

Però noi sappiamo meglio di lei che all'interno della sua maggioranza esistono dei grossi problemi su questo punto, allora la nostra preoccupazione è che legare una struttura polifunzionale ad un'area che è individuata per la riqualificazione, ma che per essere riqualificata deve per forza prevedere una struttura commerciale, che qualcuno della sua maggioranza non vuole, mi sembra un po' fare un giro a vuoto, per dire che tanto quella struttura non si farà mai.

Questa è una mia considerazione finale, la prego di considerarla come tale.
La ringrazio.

DISCUSSIONE DEL GIORNO 20 APRILE 2006

Il Presidente **MAULO** comunica che è stata presentata dai consiglieri Sacchi e Castiglioni di AN la seguente **interpellanza** in merito alle *Problematiche inerenti la Bretella di Villa Potenza*:

Premesso:

- che nel mese di gennaio del corrente anno si è appreso che i lavori per la realizzazione della bretella di Villa Potenza non possono avere inizio a causa della necessità di interventi da parte dell'APM e non più della presunta inerzia da parte dell'ANAS
- che i ritardi relativi a tale opera sono ormai gravissimi e che i cittadini della frazione sono esasperati

Si domanda all'Amministrazione

- se l'APM sta già provvedendo a realizzare quanto di sua competenza onde consentire l'inizio dei lavori di realizzazione della bretella
- quando si prevede possano aver inizio tali lavori.

f.to Sacchi

f.to Castiglioni

SACCHI – AN – per la illustrazione

Ringrazio l'assessore delle Fave, che vorrà rispondere a questa interpellanza su un argomento spinoso, ormai che ha fatto discutere, arrabbiare tanti cittadini maceratesi, e non soltanto, visto che (stiamo parlando della famosa "bretella" di Villa Potenza) su quel tratto di strada che dovrà, prima o poi, sorgere, molto traffico veicolare, quindi non soltanto interessare i cittadini maceratesi, ma anche quelli della vallata del Potenza e oltre, dovranno poi utilizzare per poter andare e venire dal capoluogo maceratese.

Penso in prima battuta, in sede di presentazione, sarà sufficiente dare una veloce lettura dell'interpellanza, anche per chi ci ascolta, perché l'assessore sicuramente la conosce già ed appunto vado a leggere: (viene letta l'interpellanza).

Un breve inciso: una interpellanza che non vuole essere assolutamente strumentale, preconçetta, ma che non fa altro che, semplicemente, prendere atto di un problema spinoso, annoso e che necessita, con l'impegno di tutti, senza, da parte della maggioranza, arrampicarsi su specchi improbabili, dicendo che è colpa dell'ANAS, perché è sua la competenza, perché altrimenti noi, come opposizione, saremo invece costretti a ricordare che, non più di 4 anni fa, il Sindaco all'alba del suo primo mandato si fece fotografare sulla ruspa, pronto a prendersi i meriti di un'opera che sembrava stesse per realizzarsi e poi, per le note vicende, che se vi sarà bisogno in sede di replica, ricorderò, comunque, vicende per le quali questa "bretella" non si è più realizzata.

Spogliamoci di questo ruolo strumentale, maggioranza – opposizione, in modo, peraltro, anche poco intelligente, e, per quanto mi riguarda, attendo la risposta che sarà sicuramente puntuale da parte dell'assessore sul giudizio. Sulla risposta stessa mi riservo di esprimere la mia opinione successivamente e per quanto riguarda poi la messa in atto di quello che l'assessore dirà, saremo ancora più attenti per quanto ci riguarda, a vigilare sul fatto che finalmente, concretamente, questa Amministrazione affronti il problema nel modo in cui ci sta per dire, per dichiarare.

DELLE FAVE – Assessore

Le vicende degli ultimi giorni, forse, fanno un po' superare il merito della interpellanza che lei ha fatto, chiaramente, prima che iniziassero i lavori e che ci fossero questi sviluppi positivi dell'opera.

Per quanto riguarda, io adesso mi attengo un po' alle indicazioni della sua interpellanza e quindi, per quanto riguarda i lavori dell'APM, che con nota del 10 aprile del 2006, quindi fin dalla prima settimana di febbraio di quest'anno, aveva ultimato i lavori.

Per quanto riguarda qualche data in più in merito ai lavori svolti dall'APM, questa ha fatto due interventi: un primo nell'anno 2000 per 109 mila euro (circa) e un secondo, quello del 2006, per un importo di circa 71.534 euro, per un totale complessivo di 190.717 euro.

Questo è l'importo dei lavori che l'APM ha eseguito e quindi l'ANAS poi ha consegnato i lavori il 12 aprile 2006, lavori che sono iniziati e che dovranno essere ultimati in 300 giorni, quindi questa è la tempistica.

Le caratteristiche dell'opera lei sicuramente le conosce, come ormai un po' tutti: è una strada lunga circa un chilometro, con una pendenza massima del 2%, una velocità prevedibile di quella bretellina, da 60 km/h a 100 km/h che è la velocità che si potrà tenere... questo proprio per le caratteristiche della strada.

Non ci sono altri dati, se non quelli che poi sono conosciuti da tutti, perché ormai da parecchi anni siamo in attesa.

Voglio specificare, ancora una volta, che noi, come Comune, non è che entriamo direttamente nella questione relativa all'appalto, come non siamo entrati mai nelle questioni che hanno provocato questi stop dei lavori, quindi con i ricorsi e tutte le questioni giuridiche attinenti, è l'ANAS la titolare di questo tipo di opera che dovrà essere realizzata, sia per quanto riguarda gli appalti che gli espropri e tutto il resto.

Quindi questo è doveroso, ancora una volta, sottolinearlo, perché il Comune ha sempre... come si era impegnato, ha vigilato, ha cercato di spronare, si è fatta promotrice, insieme alla Prefettura a far sì che tutte le cose venissero svolte dall'ANAS in tempi più celeri possibili, però poi, non dobbiamo dimenticare, che poi la titolare dell'opera e di tutti gli appalti e tutto il resto conseguente a quest'opera, è dell'ANAS.

Credo di non dover aggiungere altro.

SACCHI – AN – per la replica

Ringrazio l'assessore per aver risposto così, pure in un tempo ristretto, in maniera compiuta.

Però la sua ultima affermazione, che rispondeva un po' all'incipit con cui avevo presentato l'interpellanza, se lei me lo permette, difetta di un elemento di principio, perché lei non può dire che il Comune non entra nelle questioni relative all'appalto, alle questioni giuridiche, quindi ai ricorsi che sono stati al TAR e poi al Consiglio di Stato.

Perché difetta? Perché se così è, allora torno a ripetere che non è comprensibile - non tanto a me, come consigliere comunale, ma ai cittadini – il motivo per cui allora, il Sindaco 4 anni fa (circa) si fece fotografare sulla ruspa, pronto a festeggiare l'inizio e poi l'ultimazione dei lavori, se l'ANAS è titolare dell'opera e competente per tutte le vicende interessanti l'opera, allora in quel caso, evidentemente il Sindaco voleva prendere un merito che all'Amministrazione comunale non spetta.

Su questo, penso assessore, anche in virtù della sua professione, in linea di principio, logica, questo discorso, non penso, faccia più di tante grinze, ecco perché i cittadini sono arrabbiati col Sindaco e non con l'ANAS, quando non vedono realizzata un'opera che doveva essere ultimata da più di 3 anni e mezzo.

A prescindere da tutto questo, andiamo nel merito di quello che lei ci ha detto, perché questo è davvero interessante dal punto di vista pratico, materiale concreto.

Lei ha detto che i lavori sono stati presi in carico, cioè consegnati per l'inizio dell'esecuzione, il 12 aprile scorso e ci ha detto, come sapevamo già, che i lavori dovranno contrattualmente, avere una durata non superiore ai 300 giorni, quindi se tutto filerà liscio, presumibilmente, a fine gennaio, inizio febbraio del prossimo anno, avremo finalmente questa benedetta "bretella" pronta.

Noi assessore, qui ci tengo che lei mi ascolti, e che lo faccia anche il Presidente del Consiglio comunale, che rappresenta come *primus inter partes* i consiglieri comunali e il ruolo degli stessi, voglio sottolineare come questa serie di interpellanze presentate dal partito che mi onoro di rappresentare in questa sede, fanno parte di un disegno, di un progetto, di una proposta più generale fatta da Alleanza Nazionale di Macerata all'Amministrazione comunale che, purtroppo, ci vede opposizione.

Il deposito di sette interpellanze avvenuto 40 giorni fa, quindi lontani dall'appuntamento elettorale, lontani anche da oggi... non potevamo certo sapere che finalmente il lavoro, come ha detto lei, poteva partire, ma con questa nota voglio sottolineare che l'intento è assolutamente propositivo e costruttivo, fa emergere che

comunque c'è, da parte nostra, un forte sentimento, una forte sensibilità verso i problemi della città, ma anche, come vedrete poi in seguito, perché queste interpellanze si tradurranno, in base alle risposte che, di volta in volta, otterremo in atti propositivi, ordini del giorno, mozioni e quant'altro e stanno a dimostrare che abbiamo un disegno organico, progettuale e costruttivo della città, tanto quanto, e anche più, di quanto non sta, purtroppo, avendo la maggioranza che amministra la città.

Ma soprattutto assessore, su questo volevo sensibilizzare, Alleanza Nazionale pone una questione - e lo vedrete dalle interpellanze depositate, che però verranno discusse al prossimo Consiglio comunale - pone un forte accento problematico sulla situazione delle frazioni, da un punto di vista viario, di infrastrutture di tutti i tipi (stradali, viari, di parcheggi, di attività culturali - sportive) e con un ritorno, un riflesso ben preciso sulla qualità della vita delle frazioni Villa Potenza e Sforzacosta in primis, in parte anche Piediripa, e, in seconda battuta, ma non meno importante, una volontà di porre l'accento anche sulla situazione grave di alcuni quartieri più periferici.

Quindi con questo annunciamo una forte intenzione propositiva e una forte attenzione che dovrà essere anche del Consiglio, perché su questo obbligheremo lo stesso e la Giunta a discutere sulle frazioni e sui quartieri.

Questo sarà un nostro impegno nei prossimi mesi, nei prossimi anni molto forte e gradiremmo che l'Amministrazione, il Presidente, ci seguiranno, perché soltanto insieme si potrà davvero affrontare e risolvere i tanti problemi di queste zone.

Il Presidente **MAULO** comunica che è stata presentata dai consiglieri Castiglioni e Sacchi di AN la seguente **interpellanza** in merito al *Crollo nella zona del campo da baseball*:

Premesso:

- che il crollo delle tribune e di parte dell'area su cui insiste il campo da baseball ha interessato in modo significativo la realizzazione della galleria di collegamento tra via dei Velini e via Mattei
- che lo smottamento sta interessando anche il vicino campo da softball

- che tale evento comporterà inevitabilmente, da un lato, il rallentamento dei lavori e, dall'altro, un aggravio dei costi
- che è ormai ufficiale che detta situazione ha impedito lo svolgimento dei Campionati Europei Under 21 di Baseball i quali avrebbero, sicuramente, comportato un ritorno economico e di immagine per la nostra città

Si domanda all'Amministrazione

- i tempi previsti per l'ultimazione della galleria e per il ripristino della piena funzionalità del campo da baseball
- i costi aggiuntivi derivanti dall'evento e in che modo si intende coprire il relativo fabbisogno finanziario
- se l'Amministrazione ritiene di dover organizzare un evento sportivo alternativo che possa rimediare all'importante occasione perduta costituita dal Campionato Europeo Under 21 di baseball.

f.to Castiglioni

f.to Sacchi

SACCHI – AN – per la illustrazione

Anche questa è una interpellanza che più che da una nostra necessità, è sorta, prima cosa, da un argomento che negli scorsi due mesi e mezzo è stato sulle prime pagine per moltissimi giorni e, proprio per questo, ha toccato nel vivo l'attenzione e le preoccupazioni di tanti cittadini maceratesi residenti nella zona del campo da baseball, quindi via Cioci, via Morbiducci (per capirci), piazza del Foro Boario vecchio e quindi, come tale, non abbiamo fatto altro che raccogliere... infatti se lei assessore legge attentamente questa interpellanza, non vi sono particolari spunti polemici, ma una presa d'atto, una fotografia di una grave situazione e una richiesta altrettanto chiara e non strumentale, di prendere anche questa volta in modo costruttivo, delle serie contromisure in maniera veloce, rapida ed efficace.

Anche qui vado a leggere l'interpellanza perchè per chi ci ascolta, forse è più utile, al posto invece di tanti commenti.

(viene letta l'interpellanza)

Quindi un'interpellanza che tocca un tema caldo, che si è fatto sentire fortemente presso la popolazione maceratese e non solo, perchè comunque ha avuto un eco anche oltre Macerata, perché gli sportivi appassionati di questo sport sono tanti.

Quindi tocca il tema del campo da baseball, tocca il tema ancora, se vogliamo, senza nulla togliere al campo da baseball, più importante della realizzazione della galleria che, come sappiamo, anche questo annoso e, soprattutto, molto rilevante dal punto di vista dei costi, così come tanto rilevante sarà nel momento in cui quest'opera vedrà finalmente la luce nel risolvere il problema più grave che attanaglia la nostra città, che è quello viario.

Quindi un'interpellanza che tocca un tema caldo e mi aspetto, chiaramente, una risposta altrettanto chiara alle domande che sono state limpide, cristalline e chiare.

DELLE FAVE – Assessore

Molto telegraficamente, come lei penso voglia sapere.

La scadenza contrattuale dei lavori della galleria, a seguito della seconda perizia di variante, che era stata approvata, era il 31 maggio del 2007, poi c'è stato questo incidente che lei, poc'anzi, ricordava, che ormai è stato nelle cronache di tutti i giornali per molto tempo, quindi a seguito di questo si è proceduto con una serie di interventi che sono partiti e che sono quelli di consolidamento – riparazione del fornello che si era creato a seguito di quell'incidente, lavori che per il consolidamento, avranno una durata di 80 giorni, a decorrere dal 16 marzo 2006, data in cui, tra l'altro, è stata approvata, con delibera di Giunta comunale n. 94 del 16 marzo 2006, appunto... i lavori di consolidamento e di riparazione del fornello.

Si può prevedere quindi che entro il 2007 i lavori raggiungano l'ultimazione.

Sicuramente si potrà essere più precisi, consigliere Sacchi, nel momento in cui saranno terminati i lavori di consolidamento del fornello e terminata tutta la fase della verifica complessiva, anche del progetto, a seguito appunto di questi interventi che si stanno portando avanti...e questo serve e vale anche per arrivare alla seconda risposta che lei chiedeva e, cioè, quando il ripristino della piena funzionalità del campo da baseball.

È chiaro che si dovranno effettuare questi lavori di consolidamento che, poc'anzi, ricordavo, che andranno a terminare il 4 giugno del 2006 e poi, subito dopo, si

procederà, in tempi brevissimi, alla rimessa nella piena funzionalità, secondo tutto quello che dovrà essere eseguito per rendere, nel modo più perfetto e agibile, il campo da baseball.

Costi aggiuntivi.

Quelli derivanti dall'evento, sono quelli che vengono riportati, tra l'altro, nella delibera che poc'anzi ricordavo n. 94 del 16 marzo 2006, di 3.200.000 euro.

Oltre chiaramente ai lavori di rifacimento del campo da baseball e tutte le opere collegate a questo rifacimento che, appunto, saranno poi da valutare nel momento in cui saranno ultimati i lavori di consolidamento del fornello.

Noi abbiamo individuato nella delibera di Giunta l'indicazione finanziaria da dove prendere quelle somme che sono nell'intervento 5, tenga presente consigliere che, ed è, assolutamente doveroso sottolinearlo, che sono state fatte partire tutte le pratiche per gli eventuali risarcimenti da parte delle compagnie, tutte le polizze che l'impresa aveva, a suo tempo, messo in atto e che aveva rese operative e che, nel contesto della stessa delibera di Giunta comunale, ove si dovessero ravvisare responsabilità di terzi o altre, per il fatto accaduto, è chiaro che verranno messe in opera tutte le pratiche, le azioni a tutela di quanto è avvenuto e chiaramente, anche per il deperimento delle coperture, che noi abbiamo necessariamente dovuto individuare per poter andare avanti in quell'intervento che dicevo, il 5.

Per quanto riguarda l'ultima domanda che lei poneva, che era quella degli eventi sportivi, il Sindaco ha già richiesto alla federazione di far sì che manifestazioni dello stesso livello di quelle per le quali, forzatamente, ci siamo dovuti privare, vengano fin dal prossimo anno, poste all'attenzione del Comune di Macerata, quindi che possano essere eseguite ed effettuate qui nel nostro Comune, nell'ambito del campo che ci riguarda e che lei ha toccato nella sua interpellanza.

Io credo di non dover aggiungere altro.

SACCHI – AN – per la replica

Ringrazio l'assessore per la risposta, ma all'interno della stessa mi sembra anomalo non aver ascoltato, visto che rispetto al momento della presentazione dell'interpellanza, 1 mese e 13 giorni fa, sono accadute altre cose, mi sono meravigliato di non aver ascoltato anche gli ulteriori sviluppi, cioè, quelli che non...

io non essendo un esperto della materia strettamente tecnica, quindi urbanistica, o comunque esperto degli scavi o di ingegneria, non ho fatto altro che leggere dai giornali in questi ultimi 42 giorni, rispetto al momento in cui presentammo l'interpellanza.

Cerco di essere più specifico, cioè, si è letto dai giornali che anche altre porzioni di terreno vicine al punto in cui, originariamente, si era verificato uno smottamento, ammesso che di questo si tratti, hanno, per così dire, ceduto, anche più a monte, più verso via Cioci.

Ho sentito parlare, ho letto, come tutti voi, di ulteriori problemi a valle, quindi la terra di riporto non consente agevolmente di poter proseguire negli ultimi 200 – 300 metri relativi agli scavi per la galleria.

Quindi la risposta, seppur tecnicamente, quindi strettamente, per quello che riguarda la stretta materia tecnica, mi può anche aver soddisfatto, perché lei ha detto cose molto puntuali, ma non ha analizzato nel complesso la situazione.

Questo è grave perché comunque è un problema assolutamente grave, sentito e che comunque coinvolge una materia, un lavoro, una opera pubblica che è costato tanti denari alla collettività a cui apparteniamo.

Detto questo, saremo molto attenti, molto vigili, perché come prima cosa i lavori di riparazione del fornello (quello che lei ha chiamato così, penso che sia il punto in cui è filtrata l'acqua, poi nella galleria ha creato lo smottamento, perché ha fatto mancare il terreno sotto i piedi rispetto al terreno)... vigileremo perché come da contratto, saranno rispettati gli 80 giorni e vigileremo non è un'espressione usata tanto per, perché noi, non dico come per quanto dicevo prima sui 300 giorni relativi ai lavori della "bretella", come lì al 301° giorno saremo pronti a chiedere conto all'Amministrazione di eventuali ritardi, così noi all'81° giorno saremo pronti a chiedere conto del ritardo e, cosa più importante, saremo altrettanto attenti sulla data che lei ci ha indicato come fine 2007 di ultimazione della galleria.

Ritengo assessore, non me ne voglia, forse lei, intimamente, ne è convinto come me, ce lo potremo dire fuori dai microfoni, che questo termine pecchi di eccessivo ottimismo, perché viste le problematiche che io, seppur non da esperto della materia, ho cercato velocemente di illustrare, mi sembra di capire, che vi siano delle complicazioni che non consentiranno di ultimarla entro quel termine, cioè fine 2007, per intenderci, tra 1 anno e 8 mesi.

Se così sarà, io sarò ancora più contento di lei, però noi dobbiamo, come opposizione, basarci sulla risposta ufficiale dell'Amministrazione, che in questo caso è stata fornita da lei, in maniera, ripeto, peraltro, assolutamente puntuale, ma verificheremo che questa puntualità e completezza della risposta, risponda poi,

concretamente e attualmente ai fatti, non più tardi dell'1 gennaio del 2008, tanto per rispettare la filosofia con cui facciamo opposizione e, ancora una volta, con questo atto dimostriamo di essere, non soltanto opposizione in senso negativo, ma in senso costruttivo e, come dice anche la legge 141 del 90, svolgendo la nostra funzione di indirizzo e di controllo, soprattutto, tanto più, essendo noi, opposizione. Vi ringrazio.

Il Segretario Generale
(firma all'originale)

Il Presidente
(firma all'originale)

DIVENUTA ESECUTIVA IL

08 AGOSTO 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)

Si attesta che copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi

dal **28 LUGLIO 2006**

al **12 AGOSTO 2006**

Art. 134 – 4° comma – T.U.E.L. n. 267/2000 -
**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE IL**

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio, è conforme all'originale.

Macerata, lì 28 luglio 2006

Il Segretario Generale

TRASMETTERE

ALLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO

per l'esecuzione

Avvertenze e Direttive _____

Data 28 luglio 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)